



Luca Guadagnino

regista da Oscar

Andrea Cianferoni

Le prime grandi soddisfazioni erano arrivate a Los Angeles dai Golden Globe. *Chiamami con il tuo nome* di Luca Guadagnino aveva infatti ottenuto tre candidature: miglior film drammatico e migliore interprete protagonista, Timothée Chalamet, e migliore attore non protagonista Armie Hammer. Anche gli altri film italiani hanno riscosso grande consenso: *Ella & John – The Leisure seeker* di Paolo Virzì è valso una candidatura a Helen Mirren migliore attrice protagonista. *Call me by your name*, presentato alla Berlinale 2017, nelle sale italiane dal 25 gennaio, adesso riceve un ulteriore riconoscimento internazionale. Ben quattro sono infatti le nomination agli Oscar: miglior film, miglior attore protagonista, Timothée Chalamet, miglior sceneggiatura non originale (adattata da James Ivory) e miglior canzone

Claire Foy, Clare Stewart, Andy Serkis, Andrew Garfield

Luca Guadagnino

Colin Farrell Nicole Kidman



originale (Sufjan Stevens – *Mystery of love*). Presentato in anteprima mondiale al Sundance e poi a febbraio 2017 alla Berlinale, *Call me by your name* è stato accolto come autentico trionfo tanto dal pubblico quanto dalla critica internazionale anche all'ultimo festival del cinema di Londra. Luca Guadagnino è un talentuoso regista e produttore di origini palermitane, purtroppo poco conosciuto ed apprezzato in Italia. Nel corso della sua carriera ha realizzato cinque lungometraggi (*The Protagonists*, *Melissa P.*, *Io sono l'amore*, *A Bigger Splash* e *Call Me by Your Name*), a cui si aggiungono diversi documentari (tra questi *Inconscio italiano* e *Bertolucci on Bertolucci*). Probabilmente il suo film più rappresentativo, che gli è valso l'appellativo di regista viscontiano, è *Io sono l'amore* con Tilda Swinton, Alba Rohrwacher, Marisa Berenson e Pippo Delbono, presentato nel 2009 alla Mostra del Cinema di Venezia. *Call me by your name* (*Chiamami col tuo nome*), tratto dal

romanzo di André Aciman, racconta l'età dell'adolescenza, i conflitti familiari, i desideri, la scoperta dell'omosessualità, in una piccola città della campagna Lombarda vicino Crema. Il film è ambientato in un'estate italiana degli anni 80 (lo si intuisce dalle citazioni su Bettino Craxi) durante la quale il giovane Elio, interpretato da Timothée Chalamet, vive le prime esperienze sentimentali dopo l'incontro con uno studente americano, Oliver (Armie Hammer), invitato nella bella casa di campagna dai genitori, intellettuali e cosmopoliti. È infatti abitudine dei padroni di casa, il professor Perlman (Michael Stuhlbarg) e sua moglie Annella (Amira Casar), di invitare ogni anno per uno scambio culturale, un ricercatore universitario; una usanza del mondo anglosassone molto sentita, ma che porterà "scompiglio" nella vita del giovane Elio, che pian piano scoprirà la propria natura e i suoi sentimenti. L'approccio estre-





mamente naturale ed elegante del regista non fa mai scadere il film nella volgarità, probabilmente anche perché Guadagnino in fase di sceneggiatura ha eliminato quasi tutte le scene di nudo che inizialmente erano previste da James Ivory. Ed è forse proprio qui la forza del film, nel desiderio di non ricercare lo scandalo, la provocazione, bensì trasmettere dolcezza e rassicurazione. Un film su una storia d'amore, senza distinzioni tra sessi e ruoli, in un contesto borghese fatto di ville, piscine, giardini, gite in bicicletta, che certamente si ispira alla cinematografia e alle storie raccontate da Bernardo Bertolucci in *Novecento*, e in *lo ballo da sola*. *Chiamami con il tuo nome*, nonostante sia un progetto nato dieci anni fa e passato attraverso una produzione lunga e travagliata, diverse mani prima di Guadagnino (tra gli sceneggiatori compare James Ivory che stava per anche dirigerlo), sembra il sequel spirituale di *lo sono l'amore*, storie e personaggi diversi, ma stesso gusto estetico. La Sony Pictures Classics ha acquistato i diritti per la distribuzione statunitense del film per 6 milioni di dollari. Successivamente è stato presentato nella sezione "Panora-

ma" alla 67ª edizione del Festival di Berlino e al Toronto International Film Festival, dove ha ottenuto il terzo posto nel premio del pubblico. Prima della distribuzione nelle sale, il film è stato proiettato in molti festival cinematografici internazionali, tra cui New York Film Festival, BFI London Film Festival, Festival internazionale del cinema di San Sebastián, Festival internazionale del cinema di Rio de Janeiro e molti altri. In Italia è distribuito nelle sale da Warner Bros. Entertainment Italia.



Lisa Hoffman
e Dustin Hoffman

Heather Watson

Emma Thompson

Joan Collins

Charlie Plummer

Armie Hammer, Timothee
Chalamet, Esther Garrel, Luca
Guadagnino alla Premiere di
Call Me By Your Name

Mary J. Blig

Terry Gilliam e Michael Palin

